



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

AMB. ANDREA CASCONI

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1495 DEL CONSIGLIO PERMANENTE
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DELLA RAPPRESENTANTE SPECIALE DELLA PRESIDENZA IN
ESERCIZIO E COORDINATRICE OSCE PER LA LOTTA ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI**

Vienna, 7 novembre 2024

Signora Presidente,

l'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune brevi osservazioni a titolo nazionale.

Nel fare eco ai sentiti ringraziamenti per l'esauritivo rapporto sulle numerose attività condotte nell'ultimo anno, in particolare in risposta ai rischi di tratta legati alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, desidero ringraziare in particolare la Rappresentante Speciale e Coordinatrice OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani e il suo Ufficio per il lavoro svolto e l'ottima collaborazione nell'organizzazione della prima simulazione regionale dedicata al Mediterraneo svoltasi a Vicenza, presso il Centro di Eccellenza per le Unità di Polizia di Stabilità (CoESPU) dell'Arma dei Carabinieri italiana lo scorso ottobre.

Come ricordato, all'iniziativa hanno partecipato oltre 50 operatori anti-tratta di tre Stati partecipanti (Italia, Malta e Spagna) e tre Partner mediterranei per la cooperazione dell'OSCE (Algeria, Egitto e Tunisia), oltre a esperti e osservatori internazionali - per un totale di circa 120 partecipanti. Questa prima simulazione regionale dedicata al Mediterraneo ha permesso di integrare gli sforzi in corso a livello multilaterale che bilaterale contro la tratta di esseri umani nella regione mediterranea, apportando la prospettiva unica dell'OSCE e facendo leva sul suo valore aggiunto. È quanto ho avuto l'opportunità di verificare personalmente, assistendo alla simulazione e partecipando alla cerimonia di chiusura dei lavori, insieme alla Rappresentante Speciale e Coordinatrice OSCE e all'Inviato Speciale dell'Italia sui temi della tratta di esseri umani, dott. Stefano Pizzicannella.

La lotta alla tratta di esseri umani richiede collaborazione a tutti i livelli: tra le diverse istituzioni nazionali, tra istituzioni e organizzazioni della società civile, all'interno dei singoli Paesi e a livello regionale. Ecco perché le attività di formazione con simulazione organizzate dall'OSCE rappresentano un efficace e apprezzato strumento di questa Organizzazione per rafforzare gli sforzi anti-tratta nella regione OSCE. Tali esercizi sono radicati nel concetto onnicomprensivo della sicurezza tipico dell'OSCE, promuovono un approccio incentrato sulle vittime e favoriscono la cooperazione multi-agenzia.

Dalle prime attività di formazione avviate a Vicenza nel 2016, in collaborazione tra OSCE, Italia e Arma dei Carabinieri, nel corso degli ultimi anni queste simulazioni sono state organizzate in tutta la regione OSCE, sia a livello regionale (dall'Asia Centrale al Baltico) sia a livello nazionale. Ad esempio, in Ucraina, anche grazie al sostegno finanziario italiano, negli ultimi due anni il Programma di Sostegno dell'OSCE (SPU) ha organizzato ben 8 simulazioni nazionali, con la partecipazione di oltre 240 forze dell'ordine, procuratori, ispettori del lavoro, assistenti sociali e rappresentanti di ONG.

L'Italia è davvero orgogliosa di aver contribuito allo sviluppo di questo strumento unico dell'OSCE e di continuare a sostenerlo. Desidero ringraziare nuovamente la Rappresentante Speciale e Coordinatrice e tutti i funzionari del suo Ufficio per aver contribuito al successo della prima simulazione regionale per il Mediterraneo. Guardiamo con interesse a nuove opportunità di collaborazione in questo ambito.

Grazie.